Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Telef. 200.351 - 200.451
num. interni 221 - 231 - 242

NEL '58 RESTERANNO IN VIGORE LE VECCHIE TARIFFE

Rinviata al 1959 l'applicazione della nuova tassa (corretta) sulla N. U.

Questa la proposta delle tre Commissioni consiliari (Tributi, Finanze, N.U.) riunitesi ieri con Tupini - Il Consiglio comunale deciderà anche sui criteri delle modifiche

Al termine della riunione delle tre commissioni consiliari del Bilancio, delle Finanze e della Nettezza Urbana, convocate ieri da Tupini in Campidoglio, per discutere le modifiche da apportare alla tassa per il trasporto dei rifiuti, si è appreso che, mancando il tempo (rigidamente fissato dalla legge) per la revisione delle tariffe che avevano sollevato tanto scalpore, sarà proposto al Consiglio di rinviare l'applicazione del provvedimento al 1959. Nel '58, dunque, resterà in vigore la vecchia tariffa.

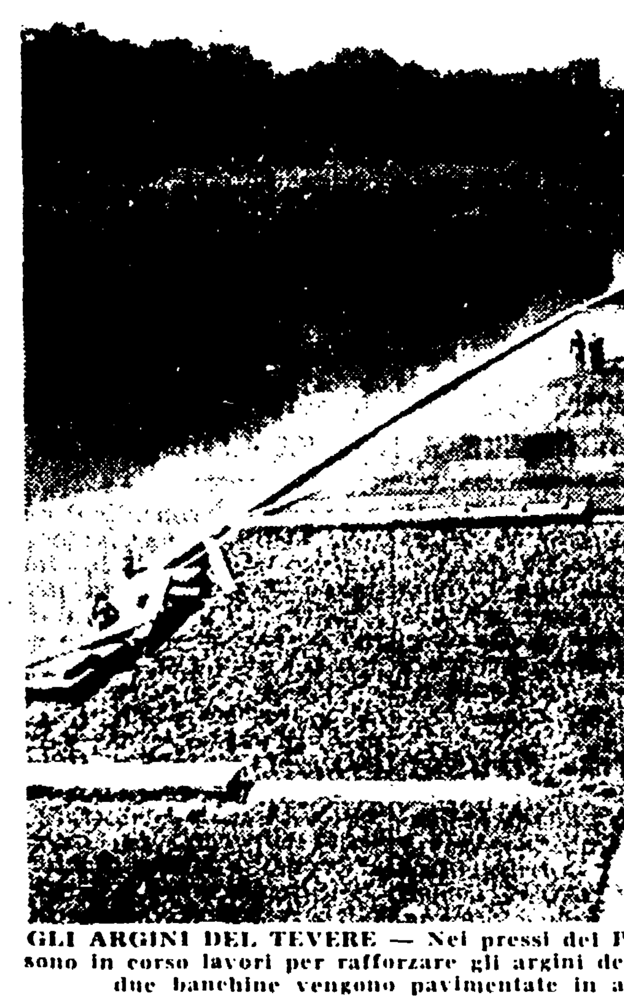
La riunione è cominciata alle 18 ed è terminata alle 22. Erano presenti, tra gli altri, i consiglieri comunisti Lapiccirella, Bologna, Della Seta e Maria Michetti, i consiglieri socialisti Comandini e Del Re, il consigliere Cattani, il consigliere Bozzi. All'inizio della discussione è apparsa subito evidente l'impossibilità di modificare le tariffe, secondo i criteri concordati nella recente riunione dei capigruppo consiliari, in tempo per applicarle nel prossimo anno. Da parte comunista è stata allora affacciata la proposta, condivisa dai socialisti e accettata da Bozzi, Cattani e da numerosi consiglieri democratici cristiani, di rinviare l'applicazione della nuova tassa al '59, provvedendo, intanto, con tutta la calma necessaria, a perfezionarne i criteri e a correggerne le tariffe. Questo proporranno le tre commissioni al Consiglio comunale, al quale spetta, com'è ovvio, la decisione.

Al tempo stesso i contribuenti saranno invitati a compilare e consegnare ugualmente i moduli per la denuncia delle superfici tassabili; ma non sarà più richiesta l'indicazione particolareggiata e distinta delle superfici dei singoli vani (camere, ingressi, cucina, ecc.): basterà indicare, con la comprensibile approssimazione, la superficie complessiva dell'appartamento.

Il mancato introito del Comune per il '58 — calcolato, si dice, sui 500 milioni — potrà essere compensato reperendo gli evasori, che nei passati anni erano numerosi, e utilizzando meglio i rifiuti raccolti.

Mentre da parte comunista si è anche proposto di migliorare le suddivisioni in categorie (correggendo, per esempio, l'errore di mettere sullo stesso piano la superficie di uno scantinato e quella di un appartamento) da altre parti si è proposto di abolire la progressività della tassa. Sono questioni che verranno ampiamente dibattute in Consiglio comunale, e sulle quali avremo modo di soffermarci più avanti.

Va intanto sottolineato che il moto di revisione della tassa, oltre che dalla spinta dell'opinione pubblica, fu accelerato dall'iniziativa comunista e socialista di far convocare il Consiglio in seduta straordinaria: fu in seguito a quell'iniziativa che Tupini riunì i capigruppo, e a quella riunione ha fatto seguito questa di ieri, che ha tagliato la testa al toro con la proposta di rinvio, fatta per essere accolta con favore dalla cittadinanza.



GLI ARGINI DEL TEVERE — Nei pressi del Ponte Cavour sono in corso lavori per rafforzare gli argini del Tevere. Le due banchine vengono pavimentate in asfalto

La Provincia e l'"asiatica,,

In riferimento ad una interrogazione presentata dal Consigliere provinciale dr. Luigi Turchi per conoscere gli interventi della Amministrazione Provinciale per fronteggiare la minaccia della cosiddetta «influenza asiatica» ed in particolare per sapere i quantitativi di vaccino disponibili, l'assessore all'Assistenza, dr. Marroni, in attesa della convocazione del Consiglio provinciale, ha fornito le seguenti notizie:

«Subito dopo il comunicato emanato dall'Alto Commissariato per l'Igiene e la Sanità in merito alla diffusione dell'epidemia, l'Amministrazione provinciale si è premurata di richiedere il vaccino necessario all'Istituto Sanitario del Medico Provinciale per la profilassi del personale di assistenza e dei ricoverati negli ospedali psichiatrici di Roma e Ceccano e nell'Istituto Provinciale dell'Assistenza e Infanzia.

«L'ufficio del Medico Provinciale comunicò di non avere a disposizione il richiesto vaccino. Analoga risposta venne data dall'Alto Commissariato dell'Igiene e la Sanità.

L'Amministrazione Provinciale in data 2 c.m. prese contatto con alcune ditte specializzate per la fabbricazione di vaccini e il giorno 5 settembre ha raggiunto un accordo con l'Istituto Sieroterapico Italiano per la fornitura di 1000 dosi di vaccino, con probabile consegna dopo venti giorni dall'ordinazione.

«In questo frattempo sono state date istruzioni alle direzioni sanitarie degli ospedali psichiatrici e dell'istituto provinciale dell'Assistenza all'Infanzia di predisporre larghe scorte di antibiotici, di vitamine e di altri prodotti chemioterapici per la cura della influenza e di eventuali complicazioni bronco-polmonari.

«Fortunatamente fino a questo momento non si sono avuti casi di influenza asiatica fra i ricoverati degli istituti ospedalieri dipendenti dalla Provincia. Sono sotto osservazione medica 12 casi sospetti manifestatisi fra il personale dell'ospedale psichiatrico di Roma. L'Amministrazione inoltre, per misura precauzionale, ha ritenuto di non dare ulteriore corso ai turni della colonia marina per i figli dei dipendenti a Tor Vaianica e ciò per evitare che il costituirsi di una collettività potesse favorire la diffusione della epidemia».

Intanto, la situazione nella colonia marina del Centro Femminile di assistenza a Fuscaro si è ulteriormente aggravata. Delle 510 piccole colone, 240 sono state colpite dall'influenza asiatica.

Manda un addio al figlio poi tenta di avvelenarsi

Il suicida soccorso dalla padrona di casa e ricoverato al S. Giacomo in fin di vita - Il testo del telegramma

«Vorrei vedere mio figlio stasera. *Non so se sarò più in* tempo per vederlo domani. Ho fatto quanto dovevo. Non posso alzarmi. Che Roberto mi ricordi *in eterno. Bacialo tanto.* Papà Gheri». Questo è il testo del telegramma che la signora Gabriella Verdolini abitante in via Cheren 4 ha ricevuto ieri a tarda sera.

Era stato spedito dal mediatore Guerriero Guerrieri di 46 anni residente a Monte Scudaio, in provincia di Livorno, e telefonato all'ufficio accettazione telegrammi dalla camera che egli occupava nella nostra città in via della Vite n. 51, poco prima di ingerire una forte dose di veleno.

Il tentativo di suicidio è avvenuto verso le ore 18. Mezz'ora dopo la padrona di casa del Guerriero ha bussato alla porta dell'inquilino e, non ricevendo risposta, è entrata, scorgendolo riverso sul letto. La donna è scesa in strada dove si è imbattuta nell'avvocato Giancarlo Bagnoli abitante in via dei Condotti 48. L'avvocato, saputo quanto era accaduto, ha chiamato la Croce Rossa che ha trasportato al S. Giacomo il Guerrieri.

I sanitari l'hanno ricoverato con prognosi riservata. Le sue condizioni sono preoccupanti. Il Commissario Trevi ha iniziato le indagini per accertare i motivi che hanno *spinto il mediatore* livornese a cercare la morte.

Un'auto sul marciapiede investe tre persone

La rottura improvvisa dei freni, ha mandato una macchina a ridosso del marciapiede dove ha urtato, per fortuna lievemente, tre passanti. L'incidente è avvenuto alle ore 13.25 di ieri in via Morgagni, angolo viale della Regina dove si trovavano Emanuele Pons di 60 anni abitante in via Chianti 15, Valeria D'Aquino di 39 anni abitante in via Attilio Ortis 21 e Ivo Mastelloni di 52 anni abitante in piazza Tommasini 20.

La macchina investitrice era guidata da Giuseppe Marco di 32 anni abitante al viale Manzoni 26. Costui, eseguita la curva, ha frenato, ma i freni non hanno risposto al comando e la macchina è finita sul marciapiedi, investendo i tre passanti. Al Policlinico essi sono stati giudicati guaribili in pochi giorni.

IL GRAVISSIMO EPISODIO E' ACCADUTO IN VIA VALDOSSOLA

Tengono per tre giorni una ragazza prigioniera nel loro appartamento

La malcapitata ha affermato anche di essere stata drogata — I due uomini sono stati fermati dalla polizia — In corso indagini di polizia e mediche

Una ragazza è stata per tre giorni tenuta prigioniera da due uomini ed è riuscita a fuggire solo grazie all'accorrere di numerose persone richiamate nell'abitazione dalle sue grida terrorizzate; ella ha anche affermato di essere stata drogata da uno dei suoi «carcerieri» ed è stata pertanto ricoverata in osservazione all'ospedale Policlinico.

Il gravissimo episodio è accaduto in un appartamentino da scapolo di via Valdossola n. 16, dove vivono Alessandro Tarantola e Franco Marino. I due amici, martedì scorso, avvicinarono per strada la ventiduenne Jole Fabiani — una giovane alta e bionda che da circa un anno è costretta a vivere alla giornata in seguito ad un dissesto finanziario che ha rovinato la sua famiglia — e la invitarono a trascorrere qualche ora nella loro casa. La ragazza aderì di buon grado all'invito e salì nell'abitazione, dove si trattenne fino a tarda sera insieme col Tarantola e col Marino.

Verso le ore 22 però i due uomini fecero alla loro ospite una turpe proposta: la ragazza la respinse con sdegno e si avviò verso la porta per lasciare l'appartamento, ma fu raggiunta, afferrata e riportata indietro. La prigionia durò — come abbiamo detto — tre giorni: ieri mattina, uno dei due amici rinnovò ancora una volta la sua richiesta e, trovatosi di fronte ad un ennesimo rifiuto, fece ingerire alla Fabiani alcune pasticche bianche. La ragazza poco dopo fu colta da gravi disturbi e cominciò a gridare disperatamente aiuto: accorsero tutti gli inquilini dello stabile, gettati giù dal letto da quelle grida terrorizzate, e qualcuno chiese l'intervento degli agenti del vicino commissariato di Monte Verde.

Così la malcapitata giovane fu liberata e fu condotta all'ospedale. In seguito, ad un commissario, fece il suo drammatico racconto.

Tanto il Tarantola che il Marino sono stati fermati: essi allo stato attuale delle cose devono rispondere di sequestro di persona; le indagini di polizia e mediche proseguono per accertare la composizione delle pasticche che la Fabiani ha dovuto trangugiare: i due uomini affermano che si tratta di normali compresse contro l'emicrania.

Contatori elettrici in fiamme in via dei Marsi, 10

Un principio d'incendio, che pur senza provocare gravi danni ha suscitato un certo panico, si è verificato ieri mattina nell'edificio di via dei Marsi 10. Un corto circuito ai contatori elettrici che si trovano nell'atrio ha fatto sviluppare le fiamme.

Alle 6 gli inquilini dello stabile sono stati ridestati e messi in allarme da alcuni scoppi provenienti dal portone. I primi accorsi hanno scorto una pioggia di scintille e vampate bluastre che si levavano minacciose dai contatori. Mentre qualcuno telefonava ai vigili del fuoco, altri tentavano di estinguere l'incendio. Quando è giunta l'autobotte dalla Caserma di via Genova il pericolo era già quasi completamente scongiurato.

Sepolcreto al Verano per i Caduti della Libertà

Domani mattina avrà luogo al Verano una solenne cerimonia celebrativa della Resistenza romana, indetta dalla Associazione nazionale tra le famiglie italiane dei martiri caduti per la libertà (ANFLM).

In occasione del quattordicesimo anniversario della difesa di Roma (9-10-11 settembre 1943) e del decimo anniversario della promulgazione della Costituzione repubblicana, sarà inaugurato il monumentale sepolcreto per i caduti nella lotta di liberazione realizzato a cura del Comune.

La cerimonia prevede, alle ore 11, lo scoprimento del nuovo sacrario e quindi un discorso rievocativo del sindaco Tupini.

Saranno presenti rappresentanti della Presidenza della Repubblica, del Senato, della Camera, del Governo, del corpo diplomatico, delle forze armate, delle Associazioni partigiane. L'ANPI interverrà con una delegazione, della quale faranno parte alcuni membri del Comitato esecutivo nazionale, e con le bandiere.

Convegno al teatro Italia di combattenti e reduci

Domani mattina alle 8,30, nella sala del teatro Italia in via Bari, avrà luogo il Convegno nazionale dell'Associazione combattenti e reduci dipendenti dalle Ferrovie e dall'Ispettorato per la motorizzazione civile.

MOVIMENTATO INSEGUIMENTO IERI MATTINA ALL'ALBA

Un ladro in fuga su un motoscooter raggiunto da un vigile in bicicletta

Aveva asportato la radio da una macchina che gli era stata affidata dal proprietario e della quale aveva simulato la scomparsa

Un giovane autista che stava smontando la radio dalla macchina affidatagli dal suo datore di lavoro, è stato acciuffato ieri mattina da un vigile notturno dopo un breve inseguimento lungo via delle Botteghe Oscure. Il ladruncolo, tale Antonio Cinque di 24 anni abitante in via S. Francesco a Ripa 31, è stato notato dal vigile notturno Gollardo D'Amico, mentre legava con una cordicella, sul sellino posteriore del suo motoscooter, la radio che aveva staccato dalla macchina. Il vigile, che transitava in bicicletta, l'ha inseguito e l'ha raggiunto in via delle Botteghe Oscure dove il motoscooter del giovane si è fermato per un guasto.

Al Commissariato Campitelli il Cinque è stato lungamente interrogato e la polizia ha appreso che l'automobile sulla quale il giovane aveva rubato la radio, apparteneva al signor Beni Roroff abitante in lungotevere Ripa 30, il quale, qualche mese fa, aveva assunto come autista il Cinque. Il 12 agosto il giovanotto s'era presentato al Roroff affermando di essere stato derubato dell'auto ed il furto era stato regolarmente denunciato.

L'automobile era stata rubata dallo stesso Cinque il quale, dopo averla usata per un mese, ieri mattina aveva deciso di sbarazzarsene, non senza aver prima asportato tutti gli accessori facilmente commerciabili.

Senonchè il fortuito intervento del vigile ha mandato a monte i suoi piani. Il giovane, oltre che per furto, è stato denunciato anche per simulazione di reato.

Fulminato da un malore il direttore del «Cinestar»

La proiezione di ieri sera del film «Rififi» al Cinestar in via Michele Amari, è stata bruscamente interrotta da un impressionante e tragico episodio: il direttore del cinema, Osvaldo Benvenuti di 47 anni, abitante in via Pieve 80, che si trovava nella platea gremita di spettatori, si è accasciato fra le sedie fulminato da un attacco cardiaco.

Tra la comprensibile confusione che si è creata in sala, le maschere hanno trasportato il corpo inanimato del direttore negli uffici del cinema, dove una lettiga della Croce Rossa l'ha raccolto e trasportato al S. Giovanni. Durante il tragitto il Benvenuti è deceduto.

Domenica esposti allo Zoo i tre tigrotti neonati

Domani, domenica, per la prima volta i tre tigrotti nati lo scorso mese allo Zoo saranno esposti al pubblico insieme alla madre.

Ciclostile rubato alla Sezione Prati

Per il furto di un ciclostile, asportato nottetempo dalla sezione Prati del nostro partito, il commissariato Celio ha arrestato Attilio Panarozzi di 29 anni, abitante in via Giulio Cesare 217 e Goffredo Pluda di 20 anni abitante in via Boezio 43.

Essi, al momento dell'arresto, stavano tentando di vendere il ciclostile rubato in p. Dante.

Al particolare più triste di questa notizia vogliamo dedicare il rilievo che merita: i due arrestati erano fino a ieri iscritti, rispettivamente, al Partito comunista ed alla FGCI. Due infelici, come ce ne sono tanti a Roma, costretti a vivere senza un lavoro fisso, spinti a scivolare dalla via degli espedienti a quella del vero e proprio reato. Due giovani che non hanno trovato la forza necessaria per restare onesti. Non vogliamo infierire su di essi. Ai provvedimenti di Partito penseranno le organizzazioni cui appartenevano. A certi giornali che ieri gongolavano per l'accaduto, malignando quel che facilmente si immagina, non abbiamo niente da dire.

Silvio Noto ricoverato per un lieve malessere

Le condizioni del popolare presentatore della televisione non destano preoccupazioni

Ieri mattina Silvio Noto, il popolare presentatore delle rubriche televisive «Telematch» e «Primo applauso», è stato ricoverato nella clinica «Salvator Mundi» per un improvviso malessere. L'attore soffriva per continui conati di vomito e per una notevole astenia provocata da bassa pressione sanguigna.

I medici, dopo un primo esame che ha permesso di escludere l'ipotesi di una febbre asiatica e di una infiammazione appendicolare, lo hanno ricoverato in osservazione dichiarando, peraltro, che non esiste motivo di eccessive preoccupazioni.

Silvio Noto avrebbe dovuto trovarsi ieri sera a Modena per presentare un grande spettacolo al Festival nazionale dell'«Unità» e per esibirsi ancora una volta nella creazione che lo ha reso più popolare, il «mimo per tutti». A nostro mezzo egli desidera esprimere il suo vivo rammarico per l'indisposizione che gli ha impedito di partecipare alla manifestazione.

A nome di tutti i nostri lettori esprimiamo a Silvio Noto l'augurio più cordiale di sollecita guarigione.

Due «topi d'auto» colti in flagrante

Due giovanissimi «topi di auto» sono stati colti in flagrante, inseguiti ed arrestati ieri mattina da agenti della Squadra traffico e turismo in via degli Astalli. Si tratta di Mario Scafati di 21 anni, abitante in via Garibaldi 7, e Fulvio Paliano di 17, domiciliato in via del Moro 51.

Nel corso di un servizio di perlustrazione gli agenti Brizzi e Mandolini hanno scorto due ragazzi che viaggiavano a bordo di una «vespa» targata Roma 157338. Poichè i connotati di costoro somigliavano a quelli di «scippatori» segnalati in questi giorni, le guardie hanno iniziato con le loro moto un assiduo pedinamento.

In via degli Astalli i due giovani hanno sottratto da una auto targata V. D. 16448, del cittadino svizzero Walter Schaufelberger, due borse da viaggio e due giacche. All'accorrere degli agenti i ladruncoli hanno abbandonato la refurtiva tentando di fuggire, ma sono stati raggiunti.

Vittima di uno «scippo» una donna in via dei Funari

Un altro scippo è stato consumato l'altra sera ad opera di due giovani in motocicletta; vittima ne è stata la signora Elena Roncari, abitante in via di Villa Massimo 47. Essa attraversava via dei Funari, quando ha sentito alle sue spalle il rombo di un motore; prima ancora che potesse rendersi conto di quanto stava accadendo, era raggiunta da una moto con a bordo due giovani, uno dei quali le strappava la borsetta nella quale si trovavano ottomila lire, documenti vari e il passaporto.

Solidarietà nei Castelli con i viticultori pugliesi

Sempre viva permane nella Provincia di Roma l'indignazione per la repressione poliziesca nel brindisino.

Affollate assemblee si son tenute a Velletri, nelle località Cinque Archi e Le Castelle, al termine delle quali sono stati inviati ai viticultori pugliesi dai Comitati direttivi della Unione Viticultori di Ariccia, Lanuvio e Genazzano.

Lunedì 16 si svolgeranno grandi manifestazioni di solidarietà a GENAZZANO, con lo intervento del segretario della Unione Viticultori, Gino Cesaroni, a LANUVIO con Antonio Bongiorno ed a MONTEPORZIO con Nando Agostinelli.

CERVIA
CAFFÈ ROMA
Il più moderno della Riviera Adriatica - Vasto assortimento liquori esteri-nazionali - Macchina gelato espresso Ice Cream - Telefono 71.163

ANNUNCI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12

A.A. ARTIGIANI Cantù svendono camera letto, pranzo, ecc. Arredamenti gran lusso economici. Facilitazioni: Tarsia 31 (dirimpetto Enal) Napoli

A. CARRARA, visitate «MOBILETERNI» Consegna ovunque gratis. Anche 60 rate, senza anticipo, senza cambiali. Chiedete catalogo/15 - L. 100

ANNUNCI SANITARI

NEURO-ENDOCRINE
Studio medico di VIA CARLO ALBERTO 43 (Stazione)
ESQUILINO
cura delle DISFUNZIONI e DEBOLEZZE
SESSUALI d'origine nervosa psichica, ormonale
Laboratorio analisi — SANGUE — VENEREE PELLE — Pre-post matrimoniali
DIRETTORE SPECIALISTA Dr. F. CALANDRI
Aut. Com. n. 37060 del 25-6-57

Dottor
Alfredo STROM
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO, 504
Presso Piazza del Popolo
Tel. 61.929 Ore 8-20. Fest. 9-13
(Aut. Pref. 7-7-1952 n. 21547)

DOTTOR DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura sclerosante delle VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI RIENZO 152
Tel. 354.501 - Ore 8-20 - Fest. 8-13

Sfilano per le vie di Tivoli i lavoratori della Stacchini

Per l'ATAC sono cominciate le trattative, che sono state aggiornate a lunedì - Oggi cominciano quelle per la STEFER

Il panorama sindacale romano presenta in questo momento parecchie vertenze alcune delle quali, come quella dei tranvieri, in una fase positiva; una parziale conclusione forse si avrà oggi alla Stacchini di Bagni di Tivoli, dove i lavoratori cesseranno lo sciopero dopo sei giorni se verrà loro corrisposto un acconto di due milioni sui salari arretrati. In fase negativa, invece, sono le vertenze alla N. U. e agli Ospedali Riuniti, dove non è escluso che a breve scadenza venga ripresa l'agitazione sindacale.

I dipendenti della Stacchini di Bagni di Tivoli hanno proseguito lo sciopero nella giornata di ieri e, nella mattinata, un corteo di lavoratori e di lavoratrici ha sfilato per le vie del centro di Tivoli, recando cartelli di protesta e manifestando contro l'atteggiamento assurdo dell'industriale Stacchini il quale, ancora una volta, non paga il salario ai propri dipendenti. Sempre nella mattinata di ieri, una delegazione di dirigenti della CGIL, CISL e UIL si è recata presso il Commissario prefettizio del Comune di Tivoli e lo ha sollecitato ad intervenire nella vertenza in modo che essa possa avere una rapida e giusta soluzione. I lavoratori avanzano complessivamente 13 milioni di lire di salari arretrati.

Nel corso dell'assemblea di tutte le maestranze, veniva deciso di riprendere il lavoro questa mattina se la direzione pagherà un acconto di 2 milioni e si impegnerà a liquidare tutti gli arretrati entro il 20 settembre.

Per la vertenza dei tranvieri ieri si è avuto un primo incontro, a livello aziendale, tra i rappresentanti dell'azienda e dei sindacati e praticamente hanno avuto inizio le trattative sulle due rivendicazioni che sono al centro dell'agitazione della categoria, cioè l'aumento dell'indennità di presenza da 100 a 500 lire al giorno e la riduzione dell'orario di lavoro a 40 ore settimanali e a parità di salario. Questa prima riunione, sebbene laboriosa, è servita esclusivamente a precisare le rispettive posizioni delle parti. La discussione è poi stata aggiornata a lunedì prossimo alle ore 11. Intanto questa mattina alle 10, come è già stato reso noto in precedenza, avranno inizio le trattative anche alla STEFER.

Nessuna risposta è pervenuta all'ordine del giorno inviato dal Sindacato dei lavoratori della N.U., aderente alla CGIL, all'Amministrazione comunale. L'ordine del giorno, che era stato votato dall'attivo sindacale tenutosi il 6 scorso, ribadiva le rivendicazioni poste da tempo e chiedeva che la segreteria del Sindacato fosse ricevuta dal Sindaco e dall'assessore del Servizio. Il Sindacato, non avendo ricevuto nessuna risposta, ha deciso di convocare nei prossimi giorni l'attivo sindacale allo scopo di esaminare la situazione e decidere sul modo più opportuno per intensificare l'agitazione della categoria.

Per la festa di Modena

Per comodità di quanti intendono partecipare alla Festa nazionale dell'Unità a Modena comunichiamo le partenze da Roma Termini questa sera: ore 23.15 e ore 21.20, con arrivo a Modena rispettivamente alle 3.25 e alle 6.30.

Alle ore 10 di domani mattina tutti i comunisti romani presenti alla Festa dell'Unità di Modena, si trovino all'ingresso della «Casa della Gioventù», posta al centro del Parco centrale del Festival, dove prenderanno contatto con i dirigenti romani del Partito.

Tre ragazzi evadono dal collegio e vi ritornano spinti dalla fame

Per sette ore hanno bighellonato per le vie del centro — Affannose ricerche dei carabinieri — L'avventura si è conclusa dopo la mezzanotte

Tre piccoli ospiti dell'Istituto S. Alessio di via Ardeatina 545 hanno voluto vivere la loro grande avventura: senza farsi notare essi hanno lasciato l'Istituto raggiungendo il centro e girovagando per sette ore. Verso mezzanotte, non sapendo dove andare, con una fame terribile, essi hanno fatto ritorno passo passo nell'Istituto dove i superiori, allarmati per la loro scomparsa, tempestavano di telefonate i carabinieri.

L'avventura ha avuto inizio nel pomeriggio di ieri, verso le ore 17. Vittorio Petrelli abitante a Segni, Claudio Bertolini e Domenico Rossi da Veroli, tutti e tre di dieci anni, hanno atteso il momento propizio e sono sgusciati dal cancello dell'istituto. La loro scomparsa è stata segnalata un'ora più tardi quando, finita la ricreazione, i ragazzi hanno lasciato in fila il cortile per rientrare nell'edificio.

Il direttore dell'istituto, dopo aver fatto cercare dappertutto i tre ragazzi, si è visto costretto ad avvertire i carabinieri della locale stazione i quali a loro volta, hanno avvisato il comando dell'Arma che ha diramato i fonogrammi per le ricerche a tutte le stazioni della città.

Frattanto i tre ragazzi avevano raggiunto il centro e, dopo aver bighellonato per le strade, si sono fermati nei pressi della Fontana di Trevi senza sapere cosa fare. Erano ormai una decina d'ore che non mangiavano e i morsi della fame si facevano sentire prepotentemente. In tasca non avevano che pochissimi spiccioli ed essi non sapevano a chi rivolgersi per procurarseli.

La mezzanotte s'avvicinava rapidamente: l'aria era frizzante e fastidiosa. Uno di loro ha perciò proposto di rientrare in collegio e affrontare la punizione, che indubbiamente ci sarebbe stata, pur di poter calmare la fame.

E così hanno fatto. Nel cuore della notte il campanello dell'Istituto di S. Alessio ha trillato improvvisamente. Il guardiano che, con il direttore, stava aspettando notizie dei fuggitivi, ha aperto il portone ed ha visto i tre ragazzi che a testa bassa, in un atteggiamento contrito, lo attendevano in silenzio.

Si risolleva incolume dopo un pauroso volo

Un giovane muratore, dopo un volo di cinque metri, si è rialzato pressochè incolume. All'ospedale del S. Spirito, dove i suoi compagni di lavoro lo hanno convinto a recarsi, il giovane è stato giudicato guaribile in 5 giorni, ma ricoverato per misura precauzionale.

L'infortunato si chiama Claudio Bidinost di 18 anni, abitante in via Torre Vecchia 19. Alle ore 13.30 egli si trovava su un ponte sospeso a cinque metri dal suolo nel cantiere della impresa Quilici in via Marcello Provenzale, quando ha perso l'equilibrio ed è precipitato a terra, risollevandosi fra la meraviglia dei suoi compagni di lavoro accorsi con il cuore in gola.

Ha un dito maciullato da una impastatrice

Il manovale Antonio Troia di 38 anni abitante ad Arcinazzo, nel cantiere della cooperativa edile Prenestina, sito in via Mercadante 15, ha perso il medio della mano destra nell'ingranaggio dell'impastatrice, presso la quale stava lavorando.

All'ospedale del Policlinico i sanitari l'hanno medicato e giudicato guaribile in 15 giorni.

E' accaduto

Emigrerà?

E' possibile che nei prossimi giorni un connazionale chieda clamorosamente il divorzio (per crudeltà mentale) dalla cittadinanza italiana, sollecitando di essere adottato dalla Gran Bretagna. Il gran rifiuto sarebbe motivato da un episodio piuttosto singolare.

Alle 4 di ieri mattina una auto, con il motore rombante, si è infilata nel cortile di un ospedale arrestandosi dinanzi alla porta del pronto soccorso. Ne è sceso un uomo pallido che reggeva tra le braccia la giacca appallottolata. Alcuni infermieri, strappati bruscamente dalle sedie su cui scomodamente sonnecchiavano in mancanza di un qualsiasi lavoro, lo hanno circondato: uno spingeva la lettiga a rotelle. «Cosa è successo?». «Presto, presto, bisogna far presto!». «Si sdrai qui». «Non c'è bisogno, entriamo». «Ma dove è ferito?». «Io? Sto benissimo». «E allora?». «Non fate tante domande, non c'è tempo. Ecco qua». L'uomo ha deposto l'involto della giacca sul lettino di medicazione e lo ha disfatto con delicatezza. «Ma che è, un bambino?». «No, un gatto». «Come?». «Si è ferito, l'ho investito per disgrazia con la auto». «Embè?». «Che significa embè? Datevi da fare!». «Guardi che lei ha capito male: noi qui curiamo i cristiani, non le bestie». «Andiamo, non è il momento di scherzare, questo povero micio perde sangue». «Scusi, se c'è uno che scherza è lei e pure male. Questo è un ospedale, non un ambulatorio veterinario». «Allora secondo voi che ne dovrei fare del gatto?». «Quello che vuole, se lo porti a casa: dopo tutto l'ha investito lei». «E' uno scandalo!». «Certo, che lei venga a prenderci in giro a quest'ora». «In Inghilterra cose simili non avvengono». «Perchè lì curano gli animali negli ospedali pediatrici?». «Se vede — ha concluso un altro infermiere — che se fanno pure 'a barba da l'arotino».

romoletto

Campitelli, Campo Marzio e San Lorenzo sono al lavoro per la festa di Villa Glori

I preparativi per il 22 settembre nelle sezioni romane del P.C.I. — Una mostra dell'atomo e una rassegna dell'artigianato — La «taverna sanlorenzina» — Comitati di attivisti impegnati

Le sezioni comuniste di Roma sono al lavoro per preparare la Festa provinciale dell'Unità a Villa Glori. Il 22 settembre non è poi tanto lontano, e una festa di quelle proporzioni, destinata ad accogliere parecchie decine di migliaia di visitatori, esige un'organizzazione accurata e molteplice, l'impegno di grandi energie, la mobilitazione di numerosi attivisti.

E' quanto si può constatare con un rapido giro nelle sedi delle sezioni, dove i programmi vengono messi a punto, speciali comitati di compagni si incaricano di eseguirli nei particolari, altri compagni si offrono di partecipare al lavoro.

La sezione Campitelli, per esempio, si presenterà a Villa Glori con due iniziative di notevole rilievo, sebbene di carattere diversissimo: una mostra sull'atomo e sulle lotte sostenute e guidate dal PCI contro la guerra atomica e la ricostruzione di una tipica osteria romana: un contributo al discorso politico che si snoderà per tutto il parco, attraverso i «villaggi» e gli «stands», e un contributo al carattere festoso del grande raduno popolare.

Una quindicina di compagni sono già impegnati nell'esecuzione dei progetti, attorno al pittore Mauceri, che dipingerà il tendale per l'osteria. Con vari incarichi, sono al lavoro i compagni Alvaro Del Frate, Fernando Tarsi, Franco Catosi, Giulio Valentini, Anna Anselmo, Manuela Alfieri, Maria Cipriani.

La sezione ha già fatto due feste rionali dell'Unità ed ha raggiunto il 56 per cento del suo obiettivo nella sottoscrizione, soprattutto col contributo della 5a cellula di piazza Consolazione, che ha raccolto 69.000 lire (115 per cento del suo obiettivo), della cellula femminile Campitelli e della cellula della Nettezza Urbana, che sono al 70 per cento del loro obiettivo. La sezione sta anche preparando un'inchiesta sulla condizione delle abitazioni del rione, che condurrà subito dopo la festa di Villa Glori.

La sezione di Campo Marzio si prepara ad adempiere a compiti suoi ed a compiti che ha in comune con altre sezioni. In comune con Trevi, Esquilino Monti, allestirà una mostra dell'artigianato, cui hanno già dato la loro adesione un mobiliere, un artigiano del ferro battuto, un fotografo, un orafo, un negozio di elettrodomestici ecc. In comune con la sezione Monti curerà l'allestimento di uno stand del villaggio della stampa, sul tema: «La funzione dell'Unità nelle lotte dei lavoratori». Da sola, infine, la sezione di Campo Marzio avrà la cura dell'impianto di illuminazione dell'intero villaggio della stampa: vi lavoreranno una quindicina di attivisti, tra cui alcuni comunisti dipendenti della SRE, dunque dei tecnici veri e propri. In tutto, alle tre iniziative citate, collaborano per ora una cinquantina di compagni.

Le notizie sulla sottoscrizione sono anche qui soddisfacenti: 586.600 lire già raccolte, 19.000 lire raccolte dalla cellula di piazza Firenze, 30.500 lire raccolte dalla cellula del Banco di Roma: 68 mila da quella dell'INPS; 20.000 da quella di piazza Spagna.

Un comitato di 25 compagni è stato costituito alla sezione di San Lorenzo per la preparazione di iniziative di grande impegno: un pannello sul tema «ricostituenti governativi» (l'accenno ad una recente polemica è trasparente); un palco per uno spettacolo di attrazioni, cui fornirà il numero forte un'orchestra di quindici giovanissimi fisarmonicisti; infine, una «taverna sanlorenzina», per la quale si affitteranno 500 sedie e 150 tavoli. E' stato già deciso anche il menù: pollo e pesce fritto.

Nei prossimi giorni daremo altre notizie sul lavoro delle Sezioni, accompagnando i nostri lettori in una serie di visite forzatamente sommarie alle varie «officine» dei preparativi per Villa Glori.